

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA**

COPIA

**DELIBERAZIONE NR. 78 Del 19-10-2012**

<b>Oggetto:</b>	<b>AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIF.</b>
-----------------	---

L'anno duemiladodici il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 16:30, nella sala delle adunanze, a seguito di regolare convocazione nei modi e termini di legge, si è riunita la Giunta Esecutiva.

Assiste alla seduta il Segretario Sig. GAMBARDELLA DIEGO MARIO

All'appello risultano:

<b>GIUDICI GUIDO</b>	<b>Presidente</b>	<b>P</b>
<b>SPADA FRANCO</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>FERRARI CLAUDIA</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>

di cui presenti n. 3 e assenti n. 0.

Il Signor GIUDICI GUIDO assunta la Presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a prendere le deliberazioni di loro competenza sugli oggetti iscritti nell'ordine del giorno.

## LA GIUNTA ESECUTIVA

### PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 34, comma 2, lett. c) della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 “Funzioni conferite alle province e alle comunità montane” Sono conferite alle comunità montane, nell'ambito dei rispettivi territori, e alle province nella restante parte del territorio provinciale le funzioni amministrative concernenti, gli interventi in materia di forestazione, silvicoltura ed arboricoltura, ivi comprese L'asestamento e la pianificazione dei beni silvo-pastorali;
- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31, “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” dispone:
  - all'art. 47 comma 2 Le province, le comunità montane e gli enti gestori dei parchi predispongono, per i territori di competenza, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali.
  - all'art. 47 comma 4 I piani di indirizzo forestale e le loro varianti sono approvati dalla provincia, previo parere obbligatorio della Regione, e sono validi per un periodo variabile tra i dieci e i quindici anni.
  - all' art. 48 comma 1 I piani di indirizzo forestale sono redatti in coerenza con i contenuti dei piani territoriali di coordinamento provinciali, dei piani paesaggistici di cui all'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), dei piani di bacino e della pianificazione regionale delle aree protette di cui alla legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale).
  - all'art. 48 comma 2 Il piano di indirizzo forestale costituisce specifico piano di settore del piano territoriale di coordinamento della provincia cui si riferisce.
  - All'art. 48 comma 3 Gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assestamento forestale. La delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei piani di indirizzo forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici.
  - All' art. 48 comma 4 Nei parchi regionali il piano di indirizzo forestale sostituisce il piano attuativo di settore boschi di cui all'articolo 20 della l.r. 86/1983.

### RILEVATO che:

- la Direttiva Comunitaria 2001/42/CEE del 27 giugno 2001 ha introdotto l'obbligo della valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (procedura VAS), al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente

e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione dei medesimi, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Per quanto qui di interesse, tale direttiva richiede una valutazione ambientale per ogni piano o programma elaborato per il settore forestale e che definisca il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;

- il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" (cd. Codice dell'ambiente) definisce nella propria Parte Seconda le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuando all'art. 7, tra i piani e programmi da sottoporre a VAS, anche quelli concernenti i settori agricolo e forestale e della pianificazione territoriale, e disponendo all' art. 21 la sottoposizione a VAS in sede regionale o provinciale dei piani e programmi di cui all'art. 7 la cui approvazione compete alle regioni o agli enti locali. Peraltro, con l' art. 5 del D.L. 28 dicembre 2006, n. 300, convertito in L. n. 17/2007, l'entrata in vigore della parte seconda di tale Codice è stata prorogata al 31/07/2007;
- l'art 4, comma 1, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" dispone che, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CEE, gli Enti provvedano alla valutazione ambientale secondo specifici indirizzi generali approvati dal Consiglio Regionale su proposta della Giunta;
- il Consiglio Regionale ha approvato, con deliberazione n. VII1/351 del 13 marzo 2007, gli "indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi," come previsto dall'art 4, comma 1, della tr. 12/2005, sopra richiamato. Tali indirizzi prevedono che siano soggetti a V.A.S., fra l'altro, i piani elaborati per il settore forestale e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Dir. 85/337/CEE, individuando espressamente il PIF nell'Allegato A (punti 4.2 e 4.3 dei criteri);
- L' art. 4, comma 4, della l.r. 12/2005 prevede che sino all'approvazione del provvedimento della Giunta Regionale che definisca - come disposto dal comma 1. ultima parte, del medesimo art 4 - un sistema di indicatori di qualità che permettano di valutare gli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale, l'Ente competente ad approvare il piano territoriale ne valuta la sostenibilità ambientale secondo criteri evidenziati nel piano stesso;

CONSIDERATO che ai sensi dei sopracitati criteri regionali la VAS costituisce per i piani e programmi parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione e i provvedimenti di approvazione adottati senza VAS, ove prescritta, sono nulli;

PRESO ATTO:

- che l'attività di redazione del PIF è iniziata con la determinazione d'incarico del Responsabile del servizio Gestione del Territorio n. 24 del 27 gennaio 2005;
- che in data 27/06/2006 con deliberazione nr. 117 il Consiglio Direttivo esprime parere favorevole al Piano d'indirizzo forestale della Comunità Montana di

Scalve;

- che con determina nr 150 del 22/09/2006 del Responsabile dell' Area Gestione del Territorio è stato dato l'incarico per la redazione dello studio di valutazione di incidenza del PIF;
- che con deliberazione dell'Assemblea nr. 14 del 28/09/2006 è stato adottato il Piano di indirizzo forestale della Valle di Scalve;
- che con determina nr. 40 del 15/03/2007 del Responsabile dell' Area Gestione del Territorio è stato dato l'incarico per l'adeguamento del PIF rispetto alla deliberazione di Giunta Provinciale nr. 578 del 23/11/2006;
- che con determinazione nr. 78 del 14/06/2011 del Responsabile dell' Area Gestione del Territorio è stato conferito l'incarico per la redazione della VAS del Piano di Indirizzo forestale della Comunità Montana di Scalve;
- che con determinazione nr. 84 del 04/05/2012 del Responsabile dell' Area Gestione del Territorio è stato dato l'incarico per l'adeguamento del PIF del territorio della Comunità Montana di Scalve;

RITENUTO:

- di sottoporre il PIF ad un aggiornamento per adeguarlo ai criteri regionali del 2008 (DGR 7728 del 24/07/2008);
- di sottoporre II PIF alla Valutazione Ambientale Strategica valutandone la sostenibilità ambientale secondo criteri evidenziati nel piano stesso ai sensi dell'art 4 comma 4, della legge regionale n. 12/2005;

PRESO ATTO che gli Indirizzi regionali sopra richiamati prevedono, fra l'altro:

- che il procedimento di VAS contestuale al processo di formazione del piano e anteriormente alla sua adozione, sia avviato con atto formale, reso pubblico dall' autorità procedente mediante pubblicazione di apposito avviso sul BURL e su almeno un quotidiano, che, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, provvede a:
  - individuare gli enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla conferenza di valutazione;
  - indire la conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva ed in una seduta finale di valutazione;
  - individuare i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
  - definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, organizzando e coordinando le conseguenti iniziative;
- che per i piani sottoposti a VAS deve essere redatto, prima ed ai fini dell'approvazione, un rapporto ambientale, che costituisce parte integrante della documentazione del piano proposto e da approvarsi, nel quale debbono essere individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi In considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano stesso;
- che nel succitato rapporto ambientale dovrà altresì essere esplicitata la coerenza del Piano con il PTCP e le altre pianificazioni territoriali;

- che l'autorità procedente, ai fini della convocazione della conferenza di valutazione, provvede a mettere a disposizione del pubblico presso i propri uffici e sul proprio sito web la proposta di piano e il rapporto ambientale:

CONSIDERATO che è necessario, per quanto riguarda la procedura in questione, definire le varie autorità e stabilire le modalità di predisposizione del rapporto ambientale e delle azioni partecipative delle altre autorità e del pubblico;

RITENUTO di individuare, quale autorità competente per la VAS del PIF, ai sensi degli indirizzi del Consiglio regionale sopra richiamati, il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio;

RITENUTO altresì di dare atto che con successiva determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica si procederà alla specificazione del percorso metodologico-procedurale della VAS;

VISTO lo Statuto della Comunità Montana di Scalve;

VISTO il D.lgs. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell’Area Gestione del Territorio, Geom. Calisto Belingheri, sotto il profilo della regolarità tecnica del presente atto;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nelle forme di Legge,

#### DELIBERA

1) DI AVVIARE il processo di aggiornamento e di valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano di Indirizzo Forestale (PIF);

2) DI DARE ATTO che l'autorità procedente é la Comunità Montana di Scalve — Area Gestione del Territorio;

3) DI INDIVIDUARE, quale autorità competente per la VAS del PIF, il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio;

4) DI INDIRE la Conferenza di Valutazione, volta alla valutazione ambientale del PIF e del Rapporto Ambientale, costituita dai seguenti soggetti salvo successive integrazioni:

- Enti territorialmente competenti:
  - Soprintendenza al beni culturali ed ambientali
  - Corpo Forestale dello Stato
  - Regione Lombardia (DG Agricoltura)
  - Arpa
  - Asl

- Autorità di Bacino del fiume Po
- Settori/Servizi vari dell'Amministrazione provinciale
- Comunità Montane limitrofe
- Comuni
- Enti Parco
- Enti gestori delle Aree Protette
- Pubblico:
  - Consorzi di bonifica
  - Parchi locali di Interesse sovracomunale
  - Ordini e collegi professionali
  - Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale
  - Associazioni di volontariato riconosciute a livello provinciale che operano in campo ambientale
  - Associazioni venatorie
  - Associazioni delle categorie interessate
  - Organizzazioni sindacali agricole
  - Consorzi irrigui
  - Associazioni di cittadini ed altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, D.Lgs. 152/2006;

5) DI PROCEDERE con successive determinazione del Responsabile dell'Area Gestione del Territorio alla specificazione del percorso metodologico-procedurale della VAS e relativi affidamenti dei servizi necessari;

6) DI TRASMIETTERE la presente deliberazione agli Enti territorialmente competenti e funzionalmente interessati;

7) DI CONFERIRE con voti favorevoli unanimi, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267, al presente provvedimento immediata eseguibilità.

Il sottoscritto GEOM. CALISTO BELINGHERI nella sua qualità di Responsabile dell'Area Gestione del Territorio esprime il proprio parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica della presente deliberazione, in quanto: \_\_\_\_\_

Vilminore di Scalve, 19 ottobre 2012.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
F.to Geom. Calisto Belingheri

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

**F.to GIUDICI GUIDO**

Il Segretario

**F.to GAMBARDELLA DIEGO MARIO**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale verrà affisso all'Albo di questo Ente in data odierna e vi rimarrà pubblicato per 15 giorni consecutivi.

Addì, 02 novembre 2012.

Il Segretario

**F.TO GAMBARDELLA DIEGO MARIO**

---

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Addì, 02 novembre 2012.

Il Segretario

**F.TO GAMBARDELLA DIEGO MARIO**

---

**CERTIFICATO ESECUTIVITA`**

Il sottoscritto Segretario, attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Ente ai sensi dell'art.134 comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

Addì, 02 novembre 2012.

Il Segretario

**F.TO GAMBARDELLA DIEGO MARIO**